



FORLÌ



SANITÀ NEL MIRINO

Gaudio: «Il taglio alle auto medicalizzate non è sviluppo, ma scelta contingente»

Il presidente dell'Ordine dei medici contesta la versione dell'Ausl e sottolinea che serve chiarezza

FORLÌ

SOFFIA FERRANTI

«Sulla questione del taglio delle auto medicalizzate la cosa importante è essere trasparenti, chiari. Con il taglio dei mezzi si toglie un servizio importante da una parte per poter garantire un maggiore servizio da un'altra. Ma non è che si migliorano i servizi. Contesto il fatto che nel caso delle automedicalizzate si parli di un progetto di sviluppo, non è vero, è contingenza». Michele Gaudio, presidente dell'Ordine dei medici di Forlì, va dritto al punto su una questione molto di-

battuta in questi giorni e sulla riorganizzazione del servizio di emergenza effettuata dall'Ausl Romagna.

«Va detto che attualmente il Sistema sanitario nazionale per tutta una serie di motivi non riesce più a garantire i servizi soprattutto sul territorio, ma anche in ospedale - spiega Gaudio -. Non è in grado di offrire le prestazioni e l'assistenza che forniva prima del Covid. Non è che all'improvviso l'auto medicalizzata non serve più, si toglie un servizio importante per poter garantire un servizio migliore nell'emergenza urgenza da un'altra parte. Sono scelte contingenti che numericamente hanno un senso però di fatto togliamo un servizio fondamentale».

Gaudio sottolinea poi come ad essere maggiormente penalizzate siano le zone di montagna. «Nell'area montana effettivamente in caso di emergenza i tempi si dilatano e purtroppo dobbiamo dire che oggi la situazione attuale non consente questo servizio». Il problema alla radice è sempre lo stesso: mancano i medici e il sistema sanitario non riesce a rispondere alle esigenze del momento. «Aumenta il numero dei colleghi sfiniti che vanno in pensione anche prima del tempo - prosegue Gaudio - si sta verificando un'emorragia di professionisti determinata dal fatto che ci sono carichi di lavoro che



Michele Gaudio, presidente dell'Ordine dei medici di Forlì

non si possono sostenere per tanto tempo. L'emergenza Covid ha cambiato gli scenari e le esigenze in campo sanitario, i medici sono sempre meno e la situazione è complessa. Riguardo alla formazione adesso si sta cercando di correre ai ripari, resta il numero chiuso a livello universitario, però sono stati aumentati i posti per frequentare Medicina, così come anche per le specializzazioni. Ma gli effetti li vedremo tra dieci anni, perché per diventare professionisti servono 6 anni di Medicina più la specializzazione. Al termine del percorso universitario i laureati possono già fare il medico di base con un incarico fi-

no a 12 mesi e con numero limitato di pazienti, ma poi devono comunque fare la specializzazione».

In pratica nel breve periodo la soluzione non c'è, ma nel nostro territorio fra qualche anno una mano potranno darla i primi medici che usciranno dal corso di Medicina. «Tra Forlì e Ravenna fra tre anni cominceranno a venire fuori i primi colleghi, sicuramente sarà linfa vitale per il nostro sistema se rimangono nel territorio - commenta Gaudio - Si tratta di 180-190 medici, sarà importante fidelizzare questi colleghi che frequenteranno i nostri ospedali. Il mercato della

Anche Italia Viva chiede un passo indietro all'Ausl

Anche Italia Viva di Forlì esprime la netta contrarietà alla scelta dell'eliminazione, da parte dell'Ausl Romagna, dell'auto medicalizzata stanziata a Meldola. «Questa scelta è lesiva dei bisogni e dei diritti dei cittadini: la presenza fissa di mezzi di soccorso non è soltanto garanzia di pronto intervento, ma anche una fonte di sicurezza per gli abitanti di questi luoghi, già penalizzati dall'assenza di medici di base. La sanità è un aspetto prioritario per il benessere dei cittadini chiediamo un passo indietro rispetto a questa scelta e auspiachiamo un confronto aperto con tutte le parti interessate».

medicina è cambiato, la scelta è ampia per i giovani che usciranno, la domanda eccede l'offerta per cui possono scegliere tra molte offerte, non è facile tenerli qui. Un altro motivo di emorragia di professionisti è la fuga all'estero perché si guadagna anche tre volte di più, lavorando in condizioni migliori. Non sono ottimista nel breve e medio termine - conclude Gaudio - la Regione ha un grosso deficit, i soldi da Roma non arrivano ancora, c'è stato un minimo rifinanziamento per la sanità con l'ultima manovra del governo, ma assolutamente insufficiente per i bisogni dei cittadini».

«C'è una vera emorragia di medici che vanno in pensione appena possono. Il Sistema sanitario non riesce a far fronte alle esigenze»

«Tra Forlì e Ravenna fra 3 anni usciranno i primi laureati, sarà linfa vitale per la nostra sanità se rimarranno nel territorio»

Auto nel fossato a Villafranca Quattro feriti, non sono gravi

L'incidente giovedì sera in via Ghibellina forse a causa della nebbia e della velocità

FORLÌ

Grave incidente stradale giovedì sera intorno alle 23.30 a Villafranca, in via Ghibellina. A causa della nebbia e forse della velocità, un'auto Golf con quattro persone a bordo è uscita di strada finendo nel fosso. Uno degli occupanti è stato anche sbalzato fuori dall'abitacolo. Per fortuna i feriti consegnati alle cure dei sanitari del 118 non presentavano

ferite che ne mettessero in pericolo la vita. Per cause ancora al vaglio dei carabinieri del Nucleo radiomobile l'auto ha perso il controllo all'altezza di una piccola semicurva, proprio mentre dalla direzione opposta sopraggiungeva poco distante una Gazzella di Carabinieri. L'auto è finita nel fossato con i quattro occupanti, uno dei quali è stato sbalzato fuori dal finestrino. In quel momento nella zona era presente la nebbia, ma potrebbe anche essere la velocità la causa dello schianto. Sul posto sono subito state fatte arrivare le ambulanze del 118 e i Vigili del fuoco. Una squadra della sede cen-

trale Vigili del Fuoco di Forlì è intervenuta per la messa in sicurezza dell'unico veicolo coinvolto, uscita di strada senza il coinvolgimento di altri mezzi e finito nel fossato. Quattro feriti, per fortuna non in pericolo di vita. Con il personale di Romagna Soccorso e i Vigili del Fuoco, sono intervenuti i Carabinieri e la Polizia locale.

Proprio i carabinieri del Nucleo radiomobile dovranno ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi, ma che per la sua dinamica sarebbe potuto finire in maniera decisamente peggiore.



L'auto finita nel fossato FOTO FABIO BLACO

Il Covid rialza la testa, decessi e casi in salita

L'epidemia continua ad avere esiti letali per i pazienti più fragili: sette vittime a livello provinciale in altrettanti giorni e 1.104 contagi

Sette decessi per Covid nell'arco dell'ultima settimana. Un morto al giorno nel territorio della provincia di Forlì-Cesena secondo l'ultima rilevazione (settimanale, non più quotidiana) della Regione Emilia-Romagna. Per i pazienti più fragili il Coronavirus continua ad avere effetti letali, anche se la curva dell'epidemia pare in discesa. Almeno a considerare i dati ufficiali (molti ormai non effettuano più il tampone né denunciano lo stato di positività). A livello regionale si contano quindi 9.046 positivi in più rispetto alla settimana precedente, il 17% dei tamponi.

Per quanto riguarda Forlì e comprensorio, dal 30 dicembre al 5 gennaio i nuovi contagi sono 516, 85 in più rispetto ai 431 della settimana precedente. I numeri sono addirittura più alti di quelli di due settimane fa, quando erano stati registrati 506 nuovi contagi. Se sommiamo il dato di Cesena, 588, in provincia i nuovi contagi arrivano dunque a toccare quota 1.104. La situazione nelle altre province vede Bologna con 1.637 nuovi casi nell'ultima settimana, seguita da Modena (1.228), Reggio Emilia (1.142) e Ravenna (1.111); poi Parma (913), Ferrara (834) e Rimini (743); quindi Cesena (588), Piacenza (449) e, infine il Circondario imolese, con 245 nuovi casi di positività.

Attualmente, a Forlì c'è un paziente ricoverato in terapia intensiva (dato invariato rispetto a una settimana fa). Nel resto del territorio, i pazienti che versano nella medesima situazione sono in tutto 53 (uno in meno rispetto alla settimana precedente).



Un paziente si sottopone a un tampone: di questi il 17% a livello regionale è positivo

te, -1,9%) e sono così distribuiti: 2 a Piacenza (invariato), 2 a Parma (-4), 1 a Reggio Emilia (invariato), 7 a Modena (+1), 16 a Bologna (+2), 7 nel Circondario Imolese (-1), 5 a Ferrara (-2), 4 a Ravenna (+1); 1 a Cesena (invariato), 7 a Rimini (+2 rispetto alla settimana precedente). I pazienti ricoverati negli altri reparti Covid in Emilia-Romagna sono invece 1.487 (-171 rispetto alla settimana precedente, -10,3%).

L'età media dei nuovi positivi è di 58,2 anni. I casi attivi, cioè i malati effettivi, sono 19.836

SOTTO CONTROLLO
Non c'è emergenza in ospedale, restano due i pazienti in terapia intensiva

(-3.266). Di questi, le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 18.296 (-3.094), il 92,2% del totale dei casi attivi. Le persone complessivamente guarite in regione sono 12.593 in più rispetto alla settimana.

Purtroppo, in Emilia-Romagna si registrano 77 decessi. Oltre ai 7 di Forlì-Cesena, questi i numeri: 3 in provincia di Piacenza; 6 in provincia di Parma; 11 in provincia di Reggio Emilia; 13 in provincia di Modena; 20 in provincia di Bologna; 11 in provincia di Ferrara; 2 in provincia di Ravenna; 3 in provincia di Rimini; 1 residente extra Emilia-Romagna. Nessun decesso nel Circondario Imolese. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 19.011.

L'INIZIATIVA DI CAVAREI

Un progetto per far incontrare la tecnologia digitale ai disabili

'Educare Digitale' è il nuovo progetto promosso da CavaRei, nato con l'obiettivo di facilitare l'accesso alla cultura digitale delle persone con disabilità. Partendo dagli insegnanti degli istituti superiori e dagli operatori del Terzo Settore del territorio forlivese, l'iniziativa vuole incentivare proposte educative e formative volte all'innovazione digitale attraverso la creazione e il potenziamento di network di collaborazione e scambio. Grazie a questa idea, le competenze di CavaRei saranno messe a disposizione degli insegnanti delle scuole superiori che si trovano ad affrontare un numero sempre maggiore di studenti con disabilità nell'era digitale.

La prima attività formativa avrà inizio il 1° febbraio 2023 e coinvolgerà proprio gli insegnanti, con un approfondimento in merito al supporto che la tecnologia digitale può fornire ai disabili. Il corso si propone di formare i docenti all'utilizzo di strumenti tecnologici come smartphone, tablet, pc, board e smartwatch e alla sperimentazione di App che facilitano l'indipendenza e l'inclusione sociale di giovani con disabilità, au-



Un nuovo piano formativo per i prof

mentandone la qualità della vita attraverso la metodologia del 'learning by doing'. Il corso è suddiviso in due moduli: se il primo è di natura teorica, con 12 ore di lezioni frontali tenute da docenti di Fondazione Asphi e da educatori di CavaRei, il secondo prevede la realizzazione di un project work. La sede del corso è T-Station Academy in via Spadolini 27. Il 26 aprile è poi previsto un momento di presentazione dei lavori aperti alla comunità.

Grazie al contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, il corso è gratuito ed è possibile iscriversi fino al 25 gennaio a questo indirizzo: <https://sofia.istruzione.it/> cercando il codice ID 78834. **Stefano Baudino**

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici su

QV il Resto del Carlino

il Resto del Carlino, La Notizia, il Giorno iscriviti a Speed

Le date di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di rigore. Il numero minimo di parole è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli sportelli. Tutta la piccola pubblicità andrà pagata anticipatamente al momento dell'ordine. L'informazione sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo <http://annunci.quotidiano.net> (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 303 del 01/12/97.

Continua la promozione

ogni 2 annunci pagati 2 in omaggio

Valido per tutte le rubriche

2 IMMOBILIARE VENDITA

CENTRALISSIMO, via nazario sauro, vendesi n. 5 locali commerciali con vetrina e metrature che variano dai mq 7 ai 32 mq con altezza interne di mt. 3,20. il negozio più ampio è dotato di bagno e cortile privato ed è stato recentemente ristrutturato, gli altri locali hanno servizio in comune e cortile condominiale. ape in fase di redazione. prezzi a partire da euro 19.000,00. volendo disponibili anche in locazione. www.cioimmobiliare.it - info@cioimmobiliare.it - telefono 051/333414 - cio srl - centro immobiliare organizzato - viale xii giugno 26, 40124 bologna

FERRARA frazione cossana ad.ze.

vendesi stabile di mq 870 disposto su tre livelli: al piano terra e seminterrato locale commerciale con annessi veranda estiva, cortile privato, spazioso parcheggio, laboratori per la produzione e magazzini, al primo piano, anche con accesso indipendente, locanda composta di cinque camere ristrutturate complete di angolo cottura e bagno volendo trasformabili in cinque unità indipendenti e al secondo piano quadrilocale da ristrutturare. l'immobile è sito in posizione strategica e di grande passaggio, la struttura è in ottimo stato e completa di tutte le attrezzature, già pronta per l'attività ristorativa, produttiva e ricettiva. il prezzo è comprensivo di licenza, mura, attrezzatura, arredi e avviamento. euro 680.000. nello stesso complesso vendesi 2 villet-

te a schiera con giardino privato di mq 140 e 160 mq a partire da euro 109.000. www.cioimmobiliare.it - info@cioimmobiliare.it - telefono 051/333414 - cio srl - centro immobiliare organizzato - viale xii giugno 26, 40124 bologna

SARAGOZZA, via corsica ad.ze, vendesi unico e prestigioso cielo-terra di tre piani interamente collegati ma, volendo divisibili, per totali 652 mq. residenziali, oltre a 100 mq di superfici accessorie suddivise tra: porticati, terrazza panoramica, lavanderia, cantina e centrale termica. completano la proprietà un garage di 48 mq, e un cortile che circonda l'edificio di 1000 mq con posti auto, oltre a 4285 mq di meraviglioso parco con alberi

ad alto fusto. ape in fase di redazione. euro 2.500.000,00, si considerano permutate. www.cioimmobiliare.it - info@cioimmobiliare.it - telefono 051/333414 - cio srl - centro immobiliare organizzato - viale xii giugno 26, 40124 bologna

CENTRO, RIVA RENO AD.ZE, in signorile edificio degli anni '70 -senza barriere architettoniche- con parco condominiale e servizio di portineria vendesi libera subito luminosa e silenziosa residenza, internamente ottimamente distribuita. ampio ingresso arredabile, salone con vetrata panoramica sul parco, cucina abitabile con balcone, due ampie camere matrimoniali, una camera singola, due bagni finestrati e altro balcone. cantina, ascensore e

posto auto condominiale coperto. ape in fase di redazione. euro 448.000. www.cioimmobiliare.it - info@cioimmobiliare.it - telefono 051/333414 - cio srl - centro immobiliare organizzato - viale xii giugno 26, 40124 bologna

3 IMMOBILIARE ALZABERTO

COPPIA nostra cliente deve trasferirsi da parigi a bologna e cerca immobile da acquistare di minimo 160 mq con balcone o terrazzo e ascensore, se piano terra con giardino. zona: piano lame-saragozza-san mamolo-murri-mazzini. budget euro 700.000. www.cioimmobiliare.it - info@cioimmobiliare.it - telefono 051/333414 - cio srl - centro immobiliare organizzato - viale xii giugno 26, 40124 bologna

4 ATTIVITA' COMMERCIALI

DISPONENDO di liquidità valutare proposte atte a valorizzare aziende o prodotti anche start up innovative sulla provincia di Bologna-Modena-Ferrara, scrivere a: progettofuturo23@gmail.com

12 MASSAGGI

A.A. FORLÌ VIOLETTA 29 ANNI Bellissima Ragazza, Per Momenti Dolci E Indimenticabili, Massaggi Completi, Ambiente Pulito E Confortevole. 3511528109

VALVERDE CISENATICO ragazza molto sensuale e disponibile, coccolona per massaggi completi naturali tutti i giorni. 3512166405

Covid, un morto al giorno tra Forlì e Cesena

L'epidemia continua ad avere esiti letali per i pazienti più fragili. I nuovi casi positivi appaiono comunque in diminuzione

Sette decessi per Covid nell'arco dell'ultima settimana. Un morto al giorno nel territorio della provincia di Forlì-Cesena secondo l'ultima rilevazione (settimanale, non più quotidiana) della Regione Emilia-Romagna. Per i pazienti più fragili il Coronavirus continua ad avere effetti letali, anche se la curva dell'epidemia pare in discesa. Almeno a considerare i dati ufficiali (molti ormai non effettuano più il tampone né denunciano lo stato di positività). A livello regionale si contano quindi 9.046 positivi in più rispetto alla settimana precedente, il 17% dei tamponi.

I ricoveri segnano un andamento positivo, indice di una minore pressione sugli ospedali. I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 53 (-1 rispetto alla settimana precedente, -1,9%). Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono 1.487 (-171 rispetto alla settimana precedente, -10,3%).

Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 2 a Piacenza (invariato rispetto alla settimana precedente), 2 a Parma (-4), 1 a Reggio Emilia (invariato), 7 a Modena (+1), 16 a Bologna (+2), 7 nel Circondario Imolese (-1), 5 a Ferrara (-2), 4 a Ravenna (+1), 1 a Forlì (invariato); 1 a Cesena (invariato), 7 a Rimini (+2 rispetto alla settimana precedente).

L'età media dei nuovi positivi è di 58,2 anni. La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 1.637 nuovi casi nell'ultima settimana, seguita da Modena (1.228), Reggio Emilia (1.142) e Ravenna (1.111); poi Parma (913), Ferrara (834) e Rimini (743); quindi Cesena (588).

SOTTO CONTROLLO
In calo anche i ricoverati nelle terapie intensive e nei reparti degli ospedali



Esami sui tamponi al Laboratorio Ausl di Pievesestina (repertorio)

Forlì (516), Piacenza (449) e, infine il Circondario imolese, con 245 nuovi casi di positività.

I casi attivi, cioè i malati effettivi sono 19.836 (-3.266). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 18.296 (-3.094), il 92,2% del totale dei casi attivi.

Le persone complessivamente guarite in regione sono 12.593 in più rispetto alla settimana. Purtroppo, si registrano 77 decessi: 3 in provincia di Piacenza; 6 in provincia di Parma; 11 in provincia di Reggio Emilia; 13 in provincia di Modena; 20 in provincia di Bologna; 11 in provincia di Ferrara; 2 in provincia di Ravenna; 7 in provincia di Forlì-Cesena; 3 in provincia di Rimini; 1 residente extra Emilia-Romagna. Nessun decesso nel Circondario Imolese. In totale, dall'inizio dell'epidemia i decessi in regione sono stati 19.011.

Addio al sogno gastronomico Girardi eliminato da Masterchef

I giudici hanno bocciato la cotoletta alla napoletana preparata dal fotografo cesenate con la passione per la cucina

Addio grembiule bianco. Il fotografo cesenate Francesco Girardi giovedì sera si è visto costretto a lasciare la cucina di Masterchef al termine della quarta puntata del talent show culinario. A costargli l'eliminazione è stata la preparazione di una 'cotoletta alla napoletana' rimasta sullo stomaco ai giudici, ma evidentemente ancora di più al 33enne trasferitosi in città dal Trentino per motivi di studio. Girardi, partito benissimo nelle prime puntate, è stato dunque costretto a fare un passo indietro rispetto ai riflettori del talent, senza rinunciare a quella che è una delle sue più grandi passioni. E così, col sorriso che lo contraddistingue, al momento dei saluti si è rivolto ai giudici: «Ri-



Francesco Girardi in gara nella trasmissione televisiva 'Masterchef'

cordate che davanti a voi non avete solo dei concorrenti, ma anche delle persone». La battuta non è scivolata via, ma è stata ripresa da un sibillino Antonino Cannavacciuolo: «Se non tenessimo in considerazione il fatto che abbiamo davanti delle persone, credetemi, non ci sarebbe nessuno in balconata». Volendo entrare nello specifico, Girardi non ha superato il primo Skill Test della stagione. Terminata la parentesi televisiva, il fotografo non si è comunque cer-

to perso d'animo dal momento che in queste settimane è più che mai attivo nel territorio cesenate (le puntate sono state registrate mesi fa), macchinando alla mano, curando un altro dei suoi talenti. Quello che peraltro subito dopo l'inizio della guerra in Ucraina lo aveva portato proprio sulla linea del confine tra la Polonia e lo Stato invaso dall'esercito russo, a documentare la drammaticità della storia.

Luca Ravaglia

CONFARTIGIANATO

«Misure per tutelare il Made in Italy»

Made in Italy, transizione e Pnrr: tre piste per la crescita nel 2023, secondo Confartigianato cesenate.

«Sul Made in Italy Confartigianato - rimarca il Gruppo di Presidenza Confartigianato Cesena (Stefano Ruffilli, Daniela Pedduzza e Marcello Grassi) - ha chiesto al Governo interventi permanenti 'a misura' di artigiani e micro e piccole imprese, finalizzati a valorizzarne la qualità, l'innovazione e la promozione sui mercati esteri, la dotazione di strumenti di finanza agevolata. Bisogna rendere stabili misure sperimentate con successo come i voucher per l'internazionalizzazione e le agevolazioni per le start up. E soprattutto serve un impegno deciso contro la contraffazione, soprattutto nei settori della moda e dell'agroalimentare».

BUONGUERRIERI (FDI)

«No al cibo sintetico»

L'on. Alice Buonguerrieri (Fdi), ha firmato la petizione di Coldiretti contro il cibo sintetico: «Diciamo no a chi vuol distruggere il prezioso legame tra cibo e produzione agricola».

15° ANNIVERSARIO

07-01-2008 07-01-2023



Alessandro Folgori

Sempre con grande amore ti ricordiamo. La tua famiglia Sabato 7 gennaio alle ore 15,00 nella chiesa del Cimilero Urbano di Cesena sarà celebrata la S. Messa in Suffragio. Cesena, 7 gennaio 2023.

O.F. La Cesonate T. 0547 22819

LA STRIGLIATA

«Ricordate che avete davanti non solo dei concorrenti ma anche delle persone»

Valle del Rubicone

Savignano

**Fiammetta Borsellino
il 18 gennaio
incontra gli studenti
del 'Giulio Cesare'**

L'Istituto 'Giulio Cesare' organizza mercoledì 18 al Moderno un incontro con Fiammetta Borsellino figlia del giudice Paolo. Fiammetta Borsellino incontrerà gli studenti dalle 9.30 alle 12 e i cittadini alle 20.30.

Montiano, passata la paura ha un nuovo medico di base

A sostituire il dottor Cappelli andato in pensione è arrivata la dottoressa Valentina Iozzi che farà ambulatorio al primo piano del palazzo municipale

MONTIANO
di Ermanno Pasolini

La paura e il timore di non avere più un medico di famiglia, ha toccato i circa 1800 abitanti di Montiano, il più piccolo di tutta la Valle del Rubicone. Una preoccupazione che ha toccato, prima di tutti, il sindaco Fabio Molari, al suo terzo mandato come primo cittadino.

Perché questa paura?

«Ogni giorno leggiamo sugli organi di informazione, giornali e web, che è sempre più complicato avere un medico di base. In questo modo intere comunità vivono grandi disagi in quanto prima di tutto viene la sanità, la salute l'assistenza».

Montiano non aveva un medico di base?

«Sì. Per oltre vent'anni Montiano ha avuto come medico di base il dottore Guerrino Capelli, di Montiano, con ambulatorio in via Roma. Tra i suoi pazienti molti venivano anche dai paesi limitrofi».

E dove sta il problema?

«Tutti sapevano che il 31 dicembre 2022 il dottore Capelli sarebbe andato in pensione. In questi oltre due decenni di lavoro a Montiano il dottor Capelli si è fatto apprezzare per la disponibilità, il sostegno verso le persone malate. Tutti gli sono affezionati e nei giorni vicini al pensionamento c'è stata una processione dei suoi pazienti per andare a ringraziarlo e a salutare. Anche l'amministrazione comunale si è unita a questo abbraccio e a questo saluto».



Fabio Molari, sindaco di Montiano

«In Italia c'è estrema carenza di medici di base e anche Montiano rischiava di rimanere senza questo presidio medico di primaria importanza».

E ora?

«Invece c'è stato un colpo di scena».

«È arrivata la disponibilità di Valentina Iozzi, una giovane dottoressa di Longiano».

Soddisfatti?

«Felicitissimi, noi e tutti i nostri abitanti. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione della dottoressa Valentina Iozzi un ambulatorio al primo piano del palazzo municipale, fornendole anche di servizio internet. E per i portatori di handicap o comunque per chi non può fare le scale, abbiamo un ascensore adeguato».

La sede municipale pullulerà di gente?

«Sì, la sede comunale è diventata più vissuta e più frequentata dai cittadini».

Il merito è tutto suo?

«Prima di tutto della dottoressa Valentina Iozzi, in servizio a Montiano dal 2 gennaio. L'arrivo del nuovo medico non è tutto merito mio e della giunta. Tutti noi amministratori vogliamo ringraziare anche a che a nome di tutti i nostri concittadini, per l'impegno profuso i dirigenti dell'Unità Sanitaria Locale. In particolare il dottor Francesco Sintoni per avere recepito le nostre richieste e le nostre preoccupazioni per il rischio di rimanere senza medico di base».

SODDISFATTO IL SINDACO

«Non è solo merito nostro, ma anche dei comprensivi dirigenti dell'Unità Sanitaria Locale»

All'interno beni alimentari e per l'igiene di casa e persone

Caritas, consegnati 70 pacchi alle persone più in difficoltà



SAVIGNANO

Consegnati 70 pacchi a persone bisognose e in gravi difficoltà economiche delle comunità parrocchiali della zona.

La Caritas di Savignano sul Rubicone ringrazia fedeli e non per il grande successo della terza edizione del progetto 'Dono sospeso', che consisteva nell'acquisto di un pacco natalizio per donare calore, accoglienza e beni alimentari alle famiglie e alle persone più fragili, nel contesto della grave crisi economica e del perdurare del caro energia. Dalle parrocchie sono stati raccolti 6.750 euro e sono stati confezionati 70 pacchi di spesa natalizia (nella foto con i volontari) contenenti beni di prima necessità, alimentari e per l'igiene della persona e della casa, e anche qualche dolcetto per rendere più lieto le festività. Quanto rimasto sarà utilizzato per conti-

nuare ad aiutare i poveri e i più bisognosi che continuamente bussano alla porta della Caritas e che, ultimamente, mostrano problemi ancora più gravi che spesso necessitano di contributi economici per pagare bollette, affitti e altro. Questo progetto ha voluto sensibilizzare tutti all'attenzione verso il prossimo. E i risultati sono stati superiori alle aspettative dimostrando che nei momenti difficili sono molti coloro disposti ad aiutare gli altri.

Ha detto Nicola Dellapasqua vicesindaco e assessore al welfare: «Ringrazio la nostra Caritas per la costante dedizione verso i fragili. I nostri concittadini hanno risposto e continuano a rispondere con generosità alle richieste di solidarietà. I savignanesi hanno questo modo di partecipare alla vita comunitaria. Si tratta di uno stile che ci fa onore e che sono orgoglioso di rappresentare».

Ermanno Pasolini



Un'immagine del presepe allestito a Gambettola da Marco e Luciano Fantini che domani sarà visitabile per l'ultimo giorno

Foro Boario, domani ultimo giorno per il presepe

Già 15mila i visitatori della rappresentazione arrivata già alla 33ª edizione

GAMBETTOLA

Domani sarà l'ultimo giorno per vedere il presepe della associazione Folclore allestito nella grande capanna al centro di piazza Foro Boario. Si tratta di un presepe arrivato alla 33ª edizione, portata avanti sempre da Remigio Pirini e dai suoi collaboratori, e ogni anno è sempre visi-

tato da migliaia di persone di Gambettola e provenienti da altri paesi e città della Romagna. Anche quest'anno gli organizzatori sono soddisfatti: il presepe è piaciuto molto e nel registro delle visite si contano migliaia di firme di cui molte accompagnate da frasi di gradimento.

Il presepe è stato realizzato da Marco e Luciano Fantini, padre e figlio, artisti dell'arte presepeista che ogni anno ambientano il presepe in un paese o borgo della Romagna, ricostruiscono fedelmente e nei minimi particola-

ri, piazze, castelli e chiese e realizzano con le loro mani anche le statuine, i costumi e i movimenti meccanici. Quest'anno i due artisti hanno scelto di ambientare la Natività nell'abbazia del Monte di Cesena, e fra le statuine hanno messo il Papa cesenate Giovanni Angelo Braschi ed anche Papa Giovanni Paolo II che nel 1986 visitò l'abbazia. Anche domani a fianco della capanna ci saranno i volontari della associazione che offriranno ai visitatori assaggi di piadina con salumi e vin brulè.

Vincenzo D'Altri

Forlì

L'addio al campione

ECCELLENZA

Una 'cancer unit' dedicata in Romagna

Forlì è il centro di riferimento per la chirurgia, unica via per chi è affetto da questa neoplasia

1 La malattia

La morte di Gianluca Vialli ha riportato all'attenzione la gravità dell'adenocarcinoma pancreatico, una neoplasia tuttora classificata tra le più letali, dopo i tumori al polmone e al colon-retto che, però, sono molto più diffusi

2 Lo screening

Al momento non viene fatto «perché non esistono esami e modalità che permettano di individuarlo in anticipo; inoltre, si tratta di una neoplasia letale, ma molto meno frequente di altre. I costi supererebbero, dunque, l'efficacia del programma»



3 La ricerca

Uno spiraglio di luce per il futuro potrebbe arrivare «dalla scoperta di farmaci efficaci. Al momento non esistono ed è per questo che in Romagna stiamo lavorando alla ricerca di nuovi bersagli molecolari», spiega il prof Giorgio Ercolani (foto)

«Tumore al pancreas, Vialli è stato molto forte Qui un centro di ricerca che dà speranza»

Ercolani, primario di chirurgia: «Difficile da diagnosticare in anticipo, si manifesta a stadio già avanzato. Interventi possibili solo nel 20% dei casi»

di Maddalena De Franchis

Si chiama adenocarcinoma pancreatico e non ha lasciato scampo a Gianluca Vialli, che pure ha lottato 5 anni prima di arrendersi. La sua morte ha riportato all'attenzione la gravità di una neoplasia tuttora classificata tra le più letali, dopo i tumori al polmone e al colon-retto che, però, sono molto più diffusi. Ne abbiamo parlato con Giorgio Ercolani, direttore del Dipartimento di Chirurgia di Forlì e professore di Chirurgia generale all'Università di Bologna, specializzato proprio nel trattamento dei tumori epato-bilio-pancreatici.

Professor Ercolani, perché il tumore al pancreas è così aggressivo?

«Perché è difficile da diagnosticare in anticipo e comincia a manifestare sintomi evidenti quando è già a uno stadio avanzato. Attualmente, soltanto il 20% dei pazienti viene sottoposto a intervento chirurgico: per tutti gli altri, l'aspettativa di vita non supera, di solito, i 12-13 mesi dal momento della diagnosi». **Vialli, però, era stato operato. Come mai non è riuscito a salvarsi?**

«La chirurgia è un'arma senza



Il grande calciatore Gianluca Vialli ha lottato 5 anni prima di spegnersi

dubbio valida ed è, al momento, l'unica speranza per chi è affetto da questa forma di neoplasia. Ma non è detto che sia la soluzione definitiva: nell'80% dei casi, i pazienti operati vanno incontro a recidiva entro cinque anni. Vialli, da questo punto di vista,

si è dimostrato molto forte: sopportando trattamenti chemioterapici sicuramente invasivi, è riuscito a sopravvivere ben oltre la media dei pazienti con una storia simile alla sua». **Quali sono le cause scatenanti di questa malattia?**

«Non siamo ancora riusciti a individuarle. Sappiamo che i fattori di rischio 'generici', come fumo di sigaretta e abuso di alcool, possono influire, ma non sono determinanti. Attualmente monitoriamo solo chi presenta fattori di rischio davvero importanti, come il diabete, le lesioni cistiche del pancreas (individuate magari grazie a ecografie effettuate per altri motivi) o una familiarità spiccata per questa forma di tumori».

Perché non esiste uno screening di massa, come accade per altri tumori?

«Per due motivi: primo, non esistono esami e modalità che permettano di individuarlo in anticipo; secondo, si tratta di una neoplasia letale, ma molto meno frequente di altre. I costi supererebbero, dunque, l'efficacia del programma».

Per migliorare il trattamento

CORAGGIO

«Gianluca è riuscito a sopravvivere ben oltre la media dei pazienti con una storia simile alla sua»

di tumori così complessi, l'Ausl Romagna ha messo in piedi una 'Pancreatic cancer unit', di cui Forlì è centro di riferimento per la chirurgia. Come funziona?

«Il tumore al pancreas necessita di essere trattato con competenze trasversali, che spaziano dalla radiologia alla gastroenterologia: concentrare i pazienti in strutture in grado di sviluppare un approccio multidisciplinare - sul modello di quella già creata al San Raffaele di Milano, con cui collaboriamo da tempo - assicura diversi vantaggi».

Quali, in particolare?

«In primis, la riduzione della mortalità: dove si opera di più c'è un minor tasso di mortalità post-chirurgica. Poi, la maggior disponibilità di casi su cui concentrare la nostra ricerca: non dimentichiamo che l'aumento della conoscenza è fondamentale per sconfiggere questo genere di tumori».

A proposito di ricerca, da dove potrebbe arrivare, in futuro, uno spiraglio di luce?

«Dalla scoperta di farmaci efficaci. Al momento non esistono ed è per questo che in Romagna stiamo lavorando alla ricerca di nuovi bersagli molecolari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un luogo unico, nato dal recupero degli antichi magazzini del sale di Cervia

SIAMO APERTI dalle 8 alle 24. Lunedì-martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Colazione, pranzo, aperitivi, cene e dopocene.

Beauty spa

Cryosauna, bagno turco, sauna e trattamenti di ultima generazione. Menta e corpo immerso in un benessere rivoluzionario.

Ristorazione

I sapori della terra e del mare, preparati dai nostri chef per un'esperienza unica e adatta a tutta la famiglia.

Eventi

Un palcoscenico esclusivo, le migliori tecnologie per rendere unico il tuo evento estendalo. Scrivici a: eventi@darsenadelsale.com

Forlì

Cronaca

Stupefacenti in casa: due arresti

Fermati un albanese e un forlivese che detenevano droga per poi spacciarla. Anche ragazzi tra i destinatari

La polizia ha inflitto un altro colpo al traffico di droga in pieno centro, arrestando un 39enne albanese, 'vecchia conoscenza' degli investigatori, e un 29enne forlivese, accusati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel pomeriggio del 30 dicembre, i poliziotti della Squadra Mobile, precedentemente avvertiti della possibile presenza di droga all'interno di un'abitazione, hanno seguito i movimenti sospetti di un giovane di Forlì che usciva ripetutamente dalla sua casa, incontrava nelle immediate adiacenze alcuni ragazzi e tornava dopo una manciata di minuti all'interno dello stabile. Controllato dai poliziotti, veniva trovato in possesso di una pastiglia di ecstasy e di un mozzicone di sigaretta che emanava un forte odore di cannabinoide.

Le forze dell'ordine hanno dunque provveduto a perquisire l'abitazione, in cui hanno trovato un noto pregiudicato albanese, irregolare e senza fissa dimora, che già in occasione di precedenti indagini aveva fatto perdere le sue tracce, intento a confezionare dosi di cocaina sopra

FLAGRANZA DI REATO

Per l'albanese si sono aperte le porte del carcere, il forlivese è ai domiciliari



Parte della refurtiva sequestrata ai due soggetti arrestati, tra cui la cocaina pronta per il confezionamento

una scrivania. Sono state rinvenute 11 dosi da 0,50 grammi già confezionate, altri 45 grammi di sostanza ancora da trasformare in singole dosi e, in un cofanetto, 5 grammi di marijuana e 7 pasticche di ecstasy, oltre a bilancini e ritagli. L'albanese aveva in suo possesso 900 euro e un cellulare, che sono stati sequestrati insieme agli stupefacenti.

Entrambi gli individui sono stati arrestati in flagranza. Il giudice ha convalidato l'arresto: l'albanese è stato condotto in carcere, mentre il forlivese è stato ristretto ai domiciliari.

Stefano Baudino



Pietrapazza

Intervento del Soccorso Alpino

I volontari hanno prestato aiuto a un rider infortunato

Un nuovo intervento del Soccorso Alpino della stazione di Monte Falco è stato attivato per un rider 41enne di Cesena che ieri mattina, alle 9.40, ha perso il controllo della sua bicicletta ed è caduto rovinosamente a terra sul sentiero 217 tra Cà Morelli e Pietrapazza, nel comune di Bagno di Romagna. L'uomo, che a causa della caduta si è procurato diversi traumi agli arti inferiori, non riuscendo a fare rientro in autonomia ha contattato i soccorsi: sul posto è dunque arrivata una squadra di nove volontari del Soccorso Alpino, tra cui anche un sanitario. Dopo avergli immobilizzato gli arti traumatizzati, i soccorritori hanno posizionato il cesenate su una barella portantina e, per circa 40 minuti, l'hanno trasportato verso il ponte di Cà Morelli. L'uomo è stato poi consegnato all'ambulanza 118 di Forlimpopoli, che l'ha portato all'ospedale di Forlì.

Parrocchia di San Giuseppe Artigiano

Bussecchio, è ancora presepe

Visitabile fino al 15 la natività a firma di Salvatore Tizzano



Non tutti i presepi pubblici hanno chiuso i battenti in città dopo il termine delle festività natalizie. Diversi infatti restano visitabili non solo in questo weekend ma anche fino al prossimo. E' il caso ad esempio di quello alle-

stito presso la chiesa di San Giuseppe Artigiano a Bussecchio, la cui parrocchia ospita ogni anno una grande natività (nella foto), tradizionalmente ad opera di Salvatore Tizzano con la collaborazione di Maurizio Buscarini.

CONFCOMMERCIO

«Tagliare l'auto-med scelta scellerata L'Ausi ci ascolti e torni indietro»

Anche gli imprenditori mostrano preoccupazione per il taglio della Mike 42, l'auto medicalizzata che faceva base a Meldola ed è stata cancellata dall'Ausi a partire dal primo giorno del 2023. Sono ben quindici i sindaci del comprensorio forlivese che hanno firmato una lettera congiunta per chiedere all'azienda sanitaria di tornare sulla sua decisione. Eppure, il direttore dell'Ausi Romagna Tiziano Carradori ha confermato la scelta fatta.

«Siamo estremamente preoccupati per quanto accaduto - ha dichiarato il direttore di Ascom-Confcommercio Forlì, Alberto Zattini -. Detto che nei paesi del nostro Appennino i negozi aperti restano spesso un presidio del territorio, con una funzione che definirei sociale, la domanda che il mondo imprenditoriale si pone è: esistono cittadini di serie A e di serie B? Perché l'impressione e la logica dicono che l'auto con medico a bordo possa raggiungere più facilmente i centri più grandi del nostro territorio». Ma gli imprenditori si chiedono anche se questo sarà solo il primo dei tagli di una serie di servizi di cui la comunità ha potuto beneficiare finora. Ascom ha dunque rivolto un appello «alle comunità e alle istituzioni, al di là del colore politico», dicendosi pronta a fare la sua parte, in una mobilitazione per convincere l'Ausi a fare marcia indietro. «Come può il direttore generale dell'Ausi non rendersi conto della gravità di questa situazione? - si è domandato Zattini -. Dal nostro punto di vista, il taglio dell'auto medicalizzata è stata una decisione scellerata».

ste. bau.

Nell'12° anniversario della scomparsa di

Romualdo Giannelli

lo ricordano con immutato affetto la figlia CHIARA ed il genero ANDREA.

Forlì, 8 gennaio 2023.

SpesaD Forlì Tel 0543.60233

QW il Resto del Carlino

IL MIGLIOR BARISTA è...

NOME DEL BARISTA: _____
 NOME DEL BAR: _____
 INDIRIZZO: _____
 LOCALITÀ: _____

Possono essere votati tutti i baristi dei 15 comuni del forlivese. Si possono consegnare più tagliandi insieme. Vanno spediti o consegnati a mano presso la redazione del Resto del Carlino di Forlì, in via Giorgio Regnoli 88. Sono validi solo gli originali (no fotocopie). L'ultimo tagliando verrà pubblicato domenica 19 febbraio 2023. Saranno ritenuti validi solo i coupon ricevuti entro le ore 12 di lunedì 20 febbraio 2023. I risultati saranno resi noti nei giorni seguenti. Iniziativa in collaborazione con:

FEDERAZIONE CANTIERI PUBBLICI FORLÌ (FIPE)
 CONFCOMMERCIO FORLÌ
 ESTADOS café

Valle del Savio

Servizio civile, c'è il bando per un anno nel Parco

Quattro i posti: due saranno impiegati nella sede di Pratovecchio di Stia e due presso la Comunità a Santa Sofia. Svariati gli ambiti di occupazione

BAGNO DI ROMAGNA

Scade il 10 febbraio 2023 il termine per presentare le domande (per giovani da 18 a 28 anni) per partecipare ad un anno di servizio civile nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. L'Ente promotore è ARCI servizio civile Forlì ASP (www.arciserviziocivile.it/forli), che può essere contattato al numero 0543/409483 (forli@ascmail.it). Dei quattro ragazzi selezionati, due verranno impiegati nella sede del Parco a Pratovecchio Stia (AR), e due presso la Comunità del Parco a Santa Sofia. L'impegno prevede un assegno mensile di 444,30 euro. I partecipanti al servizio civile saranno impegnati nelle mansioni di monitoraggio delle specie animali presenti nel Parco, raccolta e conservazione ambientale e culturale, supporto nella ricerca bandi e predisposizione progetti, sviluppo della partecipazione della comunità. «Il Servizio civile universale - sottolinea il presidente del Parco, Luca Santini - permette di dedicare un anno della propria vita all'impegno verso gli altri e alla



Svolgere il servizio civile nel Parco Nazionale un'esperienza impagabile

natura, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Il progetto del Parco Nazionale interviene nella conservazione ambientale e nella promozione delle attività compatibili. Le sue azioni cercano di favorire, in particolare, la divulgazione e la conoscenza della biodiversità. Nel pieno

dell'emergenza ambientale, con la grande sfida per il clima che egemonizzerà le scelte politiche ed economiche dei prossimi anni, trovare entusiasmo e determinazione in questo impegno rappresenta, in modo compiuto, militanza per il futuro della Terra che condividiamo».

Gilberto Mosconi

Bagno di Romagna

Ultimo giorno per visitare il magico presepe di Poggio alla Lastra

La visita al suggestivo presepe, con statue e sculture a grandezza naturale, realizzato nel borgo di Poggio alla Lastra, situato nell'alta Val Bidente, sarà possibile sino ad oggi. Info.: Rifugio Trappisa (Andrea 351/6215723).

Nel progetto 'MedCare di Mediterranea Saving Humans'

Ignazio Palazzi, medico e assessore in missione umanitaria in Ucraina

MERCATO SARACENO

Ignazio Palazzi, medico e assessore all'Istruzione, Sport, Pace, Politiche ambientali e Trasporti e mobilità, di Mercato Saraceno è stato di recente in missione umanitaria in Ucraina nell'ambito del progetto 'MedCare di Mediterranea Saving Humans'. Anche un altro mercatese, Damiano Censi, lo scorso anno è riuscito a portare a termine la delicata operazione di rimpatrio di un cittadino ucraino residente da tempo in Italia con la famiglia. L'esperienza di Palazzi ha fatto capo all'assistenza di base in campi profughi e in strutture di accoglienza, fra i quali monasteri e chiese che hanno aperto le porte al rifugiati: «Varcare il confine tra Polonia ed Ucraina - afferma il dottor Palazzi (nella foto) - è come entrare in un mondo differente: un paese in guerra con la legge marziale che ci dà contezza di come uno Stato prossimo a noi, sia caratterizzato da disuguaglianze socio-economiche enormi. Leopoli è una città mitteleuropea, la sua distanza fisica dalla linea del fronte crea una condizione per cui la guerra è fisicamente lontana ma allo stesso tempo vicina e presente».



Le sirene antiaeree, durante il tempo della missione sono suonate per vari giorni, fra assenza di corrente elettrica per ampie fasce orarie della giornata, senza illuminazione pubblica e privata in interi quartieri: «Colpisce quando vedi ogni giorno nuove tumulazioni nel prato a fianco del cimitero monumentale - dice Palazzi - più di tutti mi ha colpito la storia una bambina di dieci anni e sua madre del Donbass, città in macerie. Il loro palazzo è stato bombardato, la madre è rimasta intrappolata per più di 48 ore e la bimba le ha portato bacche commestibili invernali e con quelle ha avuto acqua ed energia sino a che i militari non sono riusciti a liberarla. Il nostro aiuto non è che una goccia in un oceano».

Edoardo Turci

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici su

QV Il Resto del Carlino

Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno insignita: Speed

Le date di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di rigore. Il numero minimo di parole è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli sportelli. Tutta la piccola pubblicità andrà pagata anticipatamente al momento dell'ordine. L'informazione sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo <http://annunci.quotidiano.net> (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di natura di personale devono alla legge n. 803 del 01/12/77.

Continua la promozione ogni 2 annunci pagati 2 in omaggio

Valido per tutte le rubriche

2 IMMOBILI VENDITA

AAAAAAAAA CENTRALISSIMO, via nazario sauro, vendesi n. 5 locali commerciali con vetrina e metrature che variano dai mq 7 ai 32 mq con altezze interne di ml. 3,20. il negozio più ampio è dotato di bagno e cortile privato ed è stato recentemente ristrutturato, gli altri locali hanno servizio in comune e cortile condominiale. ape in fase di redazione. prezzi a partire da euro 19.000,00. volendo disponibili anche in locazione. www.cioimmobiliare.it - info@cioimmobiliare.it - telefono 051/333414 - cio srl - centro immobiliare organizzato - viale xii giugno 26, 40124 bologna

AAAAAAAAA FERRARA frazione cassana ad.ze.

vendesi stabile di mq 870 disposto su tre livelli: al piano terra e seminterrato locale commerciale con annessa veranda estiva, cortile privato, spazioso parcheggio, laboratori per la produzione e magazzini, al primo piano, anche con accesso indipendente, locanda composta di cinque camere ristrutturate complete di angolo cottura e bagno volendo trasformabili in cinque unità indipendenti e al secondo piano quadrilaterale da ristrutturare. l'immobile è sito in posizione strategica e di grande passaggio, la struttura è in ottimo stato e completa di tutte le attrezzature, già pronta per l'attività ristorativa, produttiva e ricettiva. il prezzo è comprensivo di licenza, muratura, attrezzature, arredi e avviamento. euro 680.000. nello stesso complesso vendesi 2 villet-

te a schiera con giardino privato di mq 140 e 160 mq a partire da euro 109.000. www.cioimmobiliare.it - info@cioimmobiliare.it - telefono 051/333414 - cio srl - centro immobiliare organizzato - viale xii giugno 26, 40124 bologna

AAAAAAAAA SARAFOZZA, via carsica ad.ze, vendesi unico e prestigioso cielo-terra di tre piani internamente collegati ma, valendo divisibili, per totali 652 mq. residenziali, oltre a 100 mq di superfici accessorie suddivise tra: porticati, terrazza panoramica, lavanderia, cantina e centrale termica. completano la proprietà un garage di 48 mq, e un cortile che circonda l'edificio di 1000 mq con post auto, oltre a 4285 mq di meraviglioso parco con alberi

ad alto fusto, ape in fase di redazione. euro 2.500.000,00. si considerano permuta. www.cioimmobiliare.it - info@cioimmobiliare.it - telefono 051/333414 - cio srl - centro immobiliare organizzato - viale xii giugno 26, 40124 bologna

AAAAAAAAA CENTRO, RIVA RENO AD.ZE, in signorile edificio degli anni '70 - senza barriere architettoniche - con parco condominiale e servizio di portineria vendesi libera subito luminosa e silenziosa residenza, internamente ottimamente distribuita, ampio ingresso arredabile, salone con vetrata panoramica sul parco, cucina abitabile con balcone, due ampie camere matrimoniali, una camera singola, due bagni finestrati e altro balcone, cantina, ascensore e

posto auto condominiale coperto, ape in fase di redazione. euro 448.000. www.cioimmobiliare.it - info@cioimmobiliare.it - telefono 051/333414 - cio srl - centro immobiliare organizzato - viale xii giugno 26, 40124 bologna

3 IMMOBILI ACQUISTO
AAAAAAAAA COPPIA nostra cliente deve trasferirsi da Parigi a Bologna e cerca immobile da acquistare di minimo 160 mq con balcone o terrazzo e ascensore, se piano terra con giardino. zona: porta lame-saragozza-san mamolo-murri-mazzini. budget euro 700.000. www.cioimmobiliare.it - info@cioimmobiliare.it - telefono 051/333414 - cio srl - centro immobiliare organizzato - viale xii giugno 26, 40124 bologna

4 ATTIVITA' COMMERCIALI

DISPONENDO di liquidità valutare proposte atte a valorizzare aziende o prodotti anche start up innovative sulle province di Bologna-Modena-Ferrara, scrivere a: progettofuturo23@gmail.com

12 MASSAGGI

A.A. FORLÌ VIOLETTA 29 ANNI Bellissima Ragazza, Per Momenti Dolci E Indimenticabili, Massaggi Completi, Ambiente Pulito E Confortevole. 3511528109

VALVERDI CESINATICO ragazza molto sensuale e disponibile, coccolona per massaggi completi naturali tutti i giorni. 3512166405



CESENA



CONTAGIATI PER LE FESTE

Sanità, l'influenza concede una tregua Ausl: il pericolo c'è ancora, vaccinatevi

Angelini (Sanità pubblica): «Tanti pazienti al pronto soccorso con febbre a 39,5°, stanchezza e forti dolori»

CESENA
ADRIANO CESPI

In costante salita fino alla settimana pre-natalizia, e superato il picco epidemico toccato dal 5 al 18 dicembre (dati Ausl), la curva influenzale sembra aver imboccato la strada della discesa. Precipitando dai 94 casi ad esempio registrati l'11 dicembre scorso al pronto soccorso dell'Infermi di Rimini (400 i tamponi effettuati, incidenza del 23,5%) ai 51 della settimana scorsa (quella tra il 26 dicembre ed il 1° gennaio): incidenza del 17,8%.

Parola agli esperti

Sottolinea, però, Raffaella Angelini, direttrice del Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl Romagna: «I numeri che abbiamo elaborato parlano di un calo dei contagi. E questo fa ben sperare. Anche se con le feste e, quindi, col contatto stretto tra persone, il rischio di qualche lie-

ve impennata della curva epidemica lo si potrebbe ancora correre. Per questo non mi stancherò mai di ripetere ai romagnoli di vaccinarsi, sia contro l'influenza, che contro il Covid perché, seppur in calo, questo virus è, comunque, sempre presente tra noi». E, infatti, rispetto ai 48 casi della settimana 5-11 dicembre (400 tamponi effettuati sempre pendendo come esempio il pronto soccorso di Rimini, incidenza del 12,4%), i casi di infezione da sars-cov 2, nell'ultima settimana, sono scesi a 29 (con 286 tamponi, incidenza del 10,1%). Per questo l'appello alla doppia vaccinazione (influenza e 4ª dose Covid per i fragili e gli over 65 anni) lanciato dalla dottoressa Angelini non dovrebbe essere sottovalutato, anche dai cesenati, e in particolare per l'influenza. Il tasso di incidenza di questo virus in Romagna, al 1° gennaio, era sotto il 10% (Forlì 8,6%, Cesena 6,7%, Ravenna 5,4%); ma a Rimini aveva toccato quota 17,8%. Ancora molto alto dunque. Fa notare Angelini: «In questo caso possiamo misurare l'efficacia del vaccino nella lotta al virus. E, infatti, là dove la popolazione ha risposto meglio alla campagna vaccinale, i casi registrati sono stati più bassi».

Spazio ai vaccini
Ecco dunque l'andamento. Pro-



La curva dei contagi sembra essere ormai in discesa ma non si escludono possibili risalite

vincia per provincia. Esaminando i dati pubblicati dall'Ausl Romagna sul proprio sito internet si evince che, al 30 dicembre 2022, la campagna vaccinale antinfluenzale in Romagna, per gli over 65 anni, aveva coperto appena il 56% della popolazione con Rimini ferma al 53,2%, la più bassa, Forlì-Cesena al 56,4% e Ravenna, la più "virtuosa" al 57,9%, rispetto ad un 2021 che si era chiuso col 61,6% dei romagnoli vaccinati.

Chiosa, quindi, la direttrice del Dipartimento di sanità pubblica: «Rispetto a una previsione ottimale del 75% di copertura vaccinale, il nostro territorio è ancora molto sotto. E questo non è un

bene perché i vaccini sono l'unica arma che abbiamo contro il virus, oltre alla mascherina ovviamente. Ma capisco che i cittadini, tra Covid, quattro dosi, e influenza, siano stanchi delle iniezioni.

Ma, ripeto, la puntura è l'unico strumento valido per non finire in terapia intensiva causa Covid. O per non finire in ospedale causa influenza. Malattia, peraltro, che quest'anno si è presentata con una certa virulenza: sono stati davvero tanti, infatti, i casi di pazienti arrivati al pronto soccorso con febbre a 39,5°, stanchezza estrema, e forti dolori alla schiena».



Raffaella Angelini

**LA PREVENZIONE
PRIMA DI TUTTO**

«Rispetto a una previsione ottimale del 75% di copertura vaccinale, il nostro territorio è ancora molto sotto»

Pranzo solidale in Fiera e una festa della Befana per le famiglie in difficoltà



La Croce Rossa alla Fiera di Pievesestina durante la festa

CESENA

Befana: Croce Rossa Cesena, nei locali messi a disposizione gratuitamente dell'ente Fiera a Pievesestina, ha organizzato un pranzo

solidale e una festa per le persone in difficoltà che vengono sostenute dal Comitato in via continuativa. Hanno partecipato all'evento circa 150 ospiti, 30 volontari dell'associazione e 9 chef del Circolo

cuochi di Romagna che hanno offerto la loro professionalità preparando un favoloso menù nella grande cucina messa a disposizione da Summertrade. «Questa iniziativa ha riscontrato come sempre succede nella nostra città - spiega Croce Rossa - una grande dimostrazione di generosità: tanti sono stati infatti i sostenitori dell'iniziativa: oltre all'Ente Fiera, Summertrade, il Circolo Cuochi di Romagna (che ha anche acquistato il materiale di consumo per realizzare le ricette) si sono aggiunti Amadori, Orogel, Surgital di Ravenna, Pastificio Canuti di Rimini, Maxicart, Bcc Romagnolo, Panificio Fratelli Lombardi, Panificio Sbrighi, Panificio Rossi Snc di Cesena. I giovani volontari di Croce Rossa hanno organizzato per i bambini giochi, balli di gruppo, truccabimbi, palloncini, zucchero filato l'arrivo della Befana che ha consegnato calze a tutti».

Covid: con il ponte festivo tamponi positivi in calo

Cesena ha avuto appena 33 nuovi casi di positività al coronavirus

CESENA

Il momento è di ponte festivo. Non stupisce così, perché si è ripetuto nel tempo, il basso numero di contagi da coronavirus registrati in Romagna nei dati Ausl diramati dalla Regione. Deriva più che da una minore incidenza del contagio (che comunque è stata visibile nei dati della scorsa settimana) anche dal minor numero di tamponi che vengono eseguiti quando non c'è il medico di ba-



Un tampone rapido

se a preordinarli ai pazienti.

I numeri maggiori li ha avuti Ravenna con 90 nuovi ammalati di Covid-19. Segue l'area di Rimini con 52 casi. Forlì ha inanellato 37 nuovi tamponi positivi mentre Cesena ha avuto la quota più bassa con appena 33 casi nelle ultime 24 ore.

Forlì

SANITÀ

Cure palliative e infermieri di famiglia L'Ausl fa partire la sperimentazione

La nuova figura al centro del documento che mira a incrementare gli assistiti

FORLÌ

GAVINO CAU

Potenziare le cure palliative per raggiungere, entro il 2028, il 90% della popolazione interessata, soprattutto per l'assistenza domiciliare. Un percorso lungo, previsto anche nella legge di bilancio 2023 che prevede che le Regioni mettano a punto un piano di potenziamento per centrare l'obiettivo. In quest'ottica Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche e Società italiana di cure palliative hanno messo a punto un documento per ribadire l'importanza dell'infermiere di famiglia e comunità, primo riferimento domiciliare per l'assistenza delle persone e dei caregiver e di concerto con l'equipe curante e attraverso il coinvolgimento dell'Unità valutativa multidisciplinare nella stesura del Progetto assistenziale personalizzato, abilitato a rilevare e intercettare precocemente i bisogni di cure palliative e indirizzare l'utente verso percorsi appropriati.

La situazione

Una figura quella dell'infermiere di famiglia e comunità, che nasce proprio in questi mesi, con l'Ausl Romagna che ha avviato un progetto pilota e che non avrebbe ovviamente competenze solo per le cure palliative, ma ben più vaste. «La figura dell'infermiere di famiglia in alcune regio-

ni come la Toscana era già partita – spiega Marco Senni, presidente dell'Ordine provinciale degli infermieri e tra i referenti per l'Ausl delle Cure primarie –. Noi siamo in una fase iniziale. In Azienda si è fatto un corso di perfezionamento in accordo con l'Università di Bologna, terminato ad ottobre, e partiamo adesso con la sperimentazione. Sono 4, una per ogni ambito, quindi Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna. Stiamo costruendo adesso il percorso con il coinvolgimento della Medicina generale, poi con la popolazione e la parte politica. Ho visto il documento che collega questa figura anche all'ambito più specifico delle cure palliative: noi in Ausl abbiamo una rete molto sviluppata di cure palliative strutturata tra le varie fasi (ospedale, domicilio, ambulatorio e hospice, ndr) che funziona molto bene. Questo è un inizio, tutte le Aziende si stanno muovendo in questo senso. Il contesto è quello del domicilio, quindi territoriale, la strategia è quella di lavorare in équipe. Noi vediamo l'infermiere di famiglia e comunità come un collettore tra i vari servizi ospedalieri del territorio. Gli obiettivi sono ambiziosi: l'infermiere di famiglia si deve occupare sia del prevenire la riattivazione delle persone che hanno patologie croniche, sia andare a intercettare persone che non hanno ancora dei bisogni di salute, ma favorendo corretti stili di vita». Per gli infermieri di comunità sono stati

**SENNI:
«PERCORSO
AVVIATO NEI
QUATTRO
AMBITI»**

**MALTONI:
«POSIAMO
ANCORA FARE
MOLTO PER
MIGLIORARE»**



Marco Senni



Marco Maltoni



Impegno anche nell'Ausl Romagna per incrementare le cure palliative

fatti dei bandi di manifestazione di interesse all'interno dell'Azienda: sono state selezionate due persone per ogni ambito. Inoltre al corso hanno partecipato altri operatori che lavorano già nelle cure primarie. «Obiettivo è arrivare a dare tante responsabilità, ma il mondo infermieristico si sente pronto per questo salto.

La necessità

Tornando al tema delle cure palliative, Marco Maltoni, direttore dell'Unità operativa Cure palliative dell'Ausl Romagna e coordinatore della Rete delle cure palliative della Romagna, ripercorre gli ultimi movimenti. «Il decreto 77/2022 – afferma – promuoveva lo sviluppo delle cure domiciliari e quindi delle case di comuni-

che dice di fatto che le regioni devono sviluppare le cure palliative. C'è un monitoraggio da fare su questo sviluppo sul territorio regionale. Se guardiamo il potenziale bisogno di cure palliative in Italia (ci sono studi che evidenziano le risposte a questi bisogni, come assistenza domiciliare, hospice, consulenze negli ospedali), l'Italia in media aveva una copertura del 25 per cento. L'Emilia-Romagna arriva circa al 33-35 per cento, però se c'è una risposta allo sviluppo di cure palliative lo vedo come un aspetto positivo. Poi come questo si interfaccia con le altre figure come infermieri di comunità e le case di comunità, è tutto da vedere. Perché ovviamente non tutti i bisogni di cure palliative necessitano degli specialisti di cure palliative, che non possono coprire tutte le necessità. Il nucleo forte di persone che si dedica alle cure palliative va incrementato tanto: io punterei su una formazione universitaria e anche dei professionisti, volta al fatto che ci sia un nucleo di palliativisti che possano fare formazione, ricerca e assistere i casi più complessi».

Insomma c'è strada da fare sul fronte delle cure palliative: «Il 25 per cento di risposta non è un dato positivo – ammette Maltoni –, ma siamo dentro a un percorso: la legge che regola le cure palliative è del 2010, però le cure palliative sul territorio nazionale sono a macchia di leopardo: alcune zone devono migliorare. Nel nostro territorio abbiamo medici e infermieri specializzati, sia in hospice che in domicilio, la Romagna ha migliorato molto l'intervento in alcune aree dove non c'era un nucleo dedicato a tempo pieno, però gli organici vanno rinforzati, so che siamo in un momento di deficit finanziario, però ci sono alcune aree che sono in grande difficoltà».

Aumenti per le badanti, preoccupate le associazioni di categoria

Chiesti aiuti al governo per l'assistenza domiciliare: «Possibili difficoltà per le famiglie»

FORLÌ

Aumenti di 1.500 euro all'anno per le badanti: le associazioni di categoria chiedono aiuto al governo. Un aumento da attenzionare, per evitare che l'assistenza domiciliare possa subire conseguenze preoccupanti per l'intero settore. Dal 1 gennaio, infatti, sono previsti rincari fino a 125 euro al mese sulle retribuzioni delle badanti, comprese tredicesime e ferie, il 9% in più rispetto al 2022. L'analisi in prospettiva è stata effettuata dalle associazioni di ca-

tegoria, che prevedono possibili difficoltà per le famiglie che necessitano di collaboratrici domestiche per assistere i propri parenti anziani. È l'effetto che l'inflazione maturata negli ultimi 12 mesi avrà sulle retribuzioni dei lavoratori, ed è un costo notevole per quelle stesse famiglie che, parallelamente, non hanno ricevuto nell'anno appena trascorso buste paghe più pesanti. «Purtroppo – spiega Alberto Gallas, titolare dell'omonima azienda leader nel Nord e Centro Italia nell'assistenza domiciliare – non abbiamo modo di intervenire perché si tratta di una norma inserita automaticamente nel Contratto collettivo nazionale di lavoro. Il problema è che un aumento dei costi dei contratti re-

golar porta quasi sempre ad una crescita del sommerso, quindi del lavoro nero oppure "grigio", in cui i datori di lavoro sono costretti a trovare degli escamotage per riequilibrare i propri bilanci. È difficile dare numeri precisi ma la percentuale di famiglie che a causa degli aumenti non potranno assumere un'assistente sarà sicuramente in aumento». L'auspicio è che gli aumenti previsti possano essere compensati dagli adeguamenti delle pensioni, che in alcuni casi potrebbero crescere del 7%, e dal rinnovo dei contratti collettivi scaduti in numerosi settori. Se saranno adeguati al costo reale della vita, l'assistenza domestica quasi sicuramente non subirà scossoni.



Aumento fino a 1.500 euro all'anno per le badanti



FORLÌ



I PROBLEMI DELLA SANITÀ

Stella: «Carenza di medici, la soluzione non è l'abolizione del numero chiuso»

Il coordinatore del corso di laurea in medicina a Forlì: «È stata sbagliata la programmazione negli anni passati»

FORLÌ
ELEONORA VANNETTI

«L'abolizione del numero chiuso per la Facoltà di Medicina non può essere la soluzione ai problemi. La situazione che stiamo vivendo è frutto di una programmazione sbagliata degli anni passati, anche perché attualmente siamo perfettamente in grado di conoscere quanti medici entrano e quanti ne escono».

Aspiegarlo è il coordinatore del corso di laurea in medicina e chirurgia di Forlì, Franco Stella. Ormai è noto, l'Ausl ha deciso di tagliare il numero delle auto medicalizzate, il presidio ospedaliero forlivese, come altre realtà, è sotto organico nel reparto di medicina d'urgenza e in città, soprattutto nei comuni più piccoli, scarseggiano i medici di base. «Tutte le università in questi ultimi anni hanno aumentato il numero dei posti, la stessa Unibo è passata da 300 a 600 studenti e sono in crescita anche il numero delle borse di studio per la specializzazione», prosegue Stella. «Eppure, in Italia, nonostante questa manovra che ha ampliato la possibilità di iscriversi a medicina sono rimasti vuoti tanti posti, specie in alcune branche perché ritenute poco attrattive». Molto spesso, infatti, quando si parla di problemi legati alla sanità si pensa che

LE UNIVERSITÀ HANNO AUMENTATO IL NUMERO DI POSTI

l'abolizione del numero chiuso possa rappresentare una soluzione concreta e tangibile. «Non è così», spiega il dottor Stella. «Prendiamo il caso di Unibo. Solo quest'anno siamo stati la scelta di 6-7 mila studenti, se togliessimo il numero chiuso non saremo in grado di formare i medici, per i quali serve un tirocinio formativo oculato. Noi prima di tutto dobbiamo ottemperare a questo. Va anche precisato che i medici mancano, ma non in tutti i settori: penso alla medicina d'urgenza, alla chirurgia toracica e ai medici di medicina generale, per i quali spezzo una lancia a favore: per loro la parte amministrativa è sproporzionata rispetto al loro lavoro e anche per questo motivo è meno attrattiva. Non solo, va tenuto presente che comunque gli effetti dell'attuale aumento del numero di accessi alla Facoltà li vedremo non nell'immediato ma tra 11 anni quando i futuri dottori avranno terminato il percorso di studio».

Insomma, la soluzione va ricercata altrove. «Oggi fare il medico non è più come 30 anni fa, il sistema sanitario nazionale non è competitivo», puntualizza il coordinatore del corso di medicina a Forlì. «Un giovane laureato trova più appetibile l'offerta del privato. Questo aspetto è da tenere in considerazione. Bisognerebbe



Franco Stella nelle vesti di direttore dell'equipe di Chirurgia toracica e di prof universitario (sotto) FOTO BLACO

pensare ad una differenziazione economica tra i diversi settori della medicina e magari, per 10 anni, favorire quelle branche che non sono attrattive». Per il Campus di Forlì, dove oggi frequentano il corso di medicina e chirurgia 95 iscritti all'anno, c'è margine di crescita. «Qui come a Ravenna il percorso di laurea insiste all'interno di una rete formativa ampia come è l'Ausl Romagna», conclude Stella. «In futuro e in maniera oculata credo che i posti possano aumentare pur continuando a mantenere quel rapporto necessario tra numero di studenti e docente. Una cosa è insegnare a 95 futuri medici, un'altra è farlo ad una classe di 500 studenti. Il Campus di Forlì ha ancora molto margine, ma la crescita deve essere comune il frutto di una programmazione attenta di Unibo».



Contro il taglio dell'auto medica interviene anche Confcommercio

«Decisione scellerata dell'Ausl, che allarma i nostri associati che si chiedono cosa accadrà»

FORLÌ

Anche gli imprenditori sono preoccupati per ciò che riguarda la decisione dell'Ausl Romagna di tagliare, dal 1 gennaio, l'auto medicalizzata con base a Meldola. «Siamo in allarme per quanto accaduto», afferma il direttore di Confcommercio Forlì, Alberto Zattini. «Lo diciamo alla luce di quanto raccolto tra i nostri associati, che si chiedono cosa acca-

drà ora e come la situazione potrà cambiare». A nulla è contato l'appello sottoscritto da tutti e 15 i sindaci del Forlivese per chiedere all'azienda di fare marcia indietro. «La scelta dell'Ausl rischia di rendere ancora più isolate zone decentrate», prosegue il direttore. «Nei paesi del nostro Appennino i negozi aperti sono spesso un presidio del territorio, con una funzione che definirei sociale. Ciò che si chiedono gli imprenditori è se esistano cittadini di serie a e di serie b. Perché l'impressione, e la logica, è che l'auto con medico a bordo può raggiungere più facilmente i centri più grandi del nostro territorio». Ma non è tutto,

il mondo dell'imprenditoria è preoccupato anche per il futuro. «Viene spontaneo interrogarsi dopo tale decisione», aggiunge Zattini. «Etra le tante questioni ci chiediamo se questo sarà il primo taglio a una serie di servizi dei quali ha beneficiato la nostra comunità. Se così fosse, sarebbe un fatto molto grave». Confcommercio lancia, quindi, un appello alle comunità e alle istituzioni e si dice «pronta a fare la sua parte, in una mobilitazione per convincere l'Ausl a fare marcia indietro».

Non è la prima volta che il Forlivese si mobilita, anche se non si trattava di sanità. «Il nostro territorio ha portato avanti anche u-



La medicalizzata che aveva base a Meldola

n'altra battaglia: quella per evitare la chiusura del distaccamento della polizia stradale a Rocca San Casciano, anche se non è andata a buon fine», conclude Zattini. «Questa volta, però, viene toccato il tema della salute che riguarda tutti i cittadini. Ciò non può pas-

sare in secondo piano e nel silenzio più totale. Il direttore generale dell'Ausl, Tiziano Carradori, come può non rendersi conto della gravità di questa situazione? Dal nostro punto di vista, il taglio dell'auto medicalizzata è stata una decisione scellerata».

Romagna

Cesena

Il cuore dei club service: 20mila euro per l'Irst

La somma è stata raccolta durante il tradizionale gran gala al teatro Bonci: serviranno per riqualificare i locali dell'Oncoematologia del 'Bufalini'

Il tradizionale gala natalizio organizzato dai club service cittadini al teatro Bonci di Cesena ha consentito di raccogliere la somma di 20mila euro, destinata a contribuire alla riqualificazione dei locali dell'Oncoematologia Irst Irccs all'Ospedale «Bufalini». Grazie a tale iniziativa in favore dello stesso destinatario, eccellenza del territorio nel campo della cura e della ricerca oncematologica, la somma complessiva di liberalità donata in undici anni ha superato i 150mila euro. «Un traguardo – sottolinea il direttore generale Irst, Giorgio Martelli – che fa dei Club Service e delle tante aziende sostenitrici, una realtà tra le più generose della causa oncologica in Romagna». I dieci Club Service che hanno lavorato per il comune obiettivo sono: Lions

Club, Rotary Club, Rotary Club Cesena Valle Savio, Rotaract Club, Panathlon Club, Round Table 3, Agorà, Ladies' Circle 3, Fidapa Malatesta, Associazione Valori e Libertà Cesena, supportati dall'Associazione Salute e Libertà affiancati dalle aziende AlmaSteel spa, Com.Ce spa, Emicon Ac spa, Ferretti Consulting srl, Montalti WorlWide srl, Onit srl, Rossi Abitare srl, Celbo spa, Graziani Packaging sas, La Cese-nate spa, Linea Sterile srl, Righi Group, Sac Petroli srl, Silcea srl, Siropack srl, Vitali Ascensori,

GIORGIO MARTELLI

«Il restyling renderà ancor più agevole per i pazienti poter svolgere le terapie»

Brunelli Daniele srl, CheCasa Immobiliare, Badia Immobiliare srl, Conad Superotto snc, Radio studio delta, TeleRomagna, Ab Communication.

Il dottor Martelli, intervenuto alla serata, durante la quale Fabio Concato insieme ai Musicisti ha intrattenuto il pubblico con brani che hanno fatto la storia della musica italiana e, anche con simpatici aneddoti, oltre a ringraziare di cuore la città e i club per il supporto, ha ricordato quanto l'azione di restyling, a breve porterà «beneficio all'intera comunità rendendo ancor più agevole per i pazienti poter svolgere le terapie. Se già oggi la maggior parte dei trattamenti standard possono essere effettuati in prossimità, l'obiettivo futuro è avere una rete oncologica ancor più solida, di cui la se-



Fabio Concato sul palco del Bonci con i rappresentanti dei club service cittadini

de di Cesena sarà un perno». Gli spazi oggetto di restauro risalgono agli anni '60 e si estendono su 500 metri quadrati. Necessitano di un investimento complessivo di 800mila euro, 600 dei quali coperti da donazioni di privati cittadini. I lavori che cominceranno in febbraio e dovrebbero concludersi in cir-

ca quattro mesi, mirano ad adeguare l'attuale reparto alle esigenze di confort dei pazienti e del personale, sia dal punto di vista estetico negli arredi, sia nella dotazione dei più moderni sistemi di sterilità e disinfezione antibatterica.

Raffaella Candoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAVIGNANO

Filopatridi, l'ultimo mistero di Napoleone

Il consiglio direttivo della Accademia Rubiconica dei Filopatridi ha stilato il calendario delle tornate culturali del nuovo anno. La prima si terrà domenica alle 10 nell'aula magna con la conferenza dell'accademico Francesco Maria Galassi professore associato dell'Università di Łódź, in Polonia che si occupa dello studio delle malattie nel passato e della loro evoluzione. Titolo della conferenza: «L'ultimo mistero di Napoleone Bonaparte: un'indagine multidisciplinare tra storia e medicina». Il medico Francesco Maria Galassi 32enne di Santarcangelo, paleopatologo riconosciuto a livello internazionale, nel 2016 aveva tenuto una interessante conferenza nell'aula magna della Accademia dei Filopatridi di Savignano. Francesco Maria Galassi studia i mali e le malattie dei grandi personaggi dell'antichità e la conferenza era intitolata «Le malattie dei grandi. Giulio Cesare e l'arte patografica».

e.p.

La 'Donna con bambino' alla fine traslocherà in Corte Dandini

La statua in bronzo era stata spostata da piazza Almerici ai margini dei Giardini pubblici: a fine mese il trasferimento

di **Francesca Siroli**

Non è ancora finito il peregrinare della 'Donna con bambino', la statua in bronzo di Richard Hess che il Comune di Cesena acquistò nel 1998. I più attenti si saranno accorti che da diversi mesi è sparita da piazza Almerici, dove era collocata all'ombra della giostra per i bimbi, per l'avvio dei lavori delle 'Tre piazze'. Da allora giace ai margini dei Giardini pubblici, lungo la cinta muraria ad est, dove tra gli imponenti alberi e i lampioni d'epoca sfugge facilmente alla vista dei passanti. Da qui la richiesta di alcuni cittadini di trovare all'opera che è un inno alla maternità (acquisita al termine dell'esposizione che lo scultore tedesco tenne in città) una collocazione più adeguata come Corte Dandini: intima ma animata piazzetta incastonata nel cuore del centro storico, frequentata da persone di tutte le età, e dove spesso risuona il vociare dei giochi dei più piccoli. Dov'era prima, infatti, non potrà più tornare: tra il Palazzo del Ridotto e il Palazzo Almerici troverà posto una nuova fusione dei 'Musicanti di Brema', statua di Ilario Fioravanti che raffigura



'Donna con bambino' di Richard Hess era stata acquistata dal Comune nel 1998

i personaggi di una nota fiaba dei fratelli Grimm. Gli assessori ai lavori pubblici Christian Castorri e alla cultura Carlo Verona hanno favorevolmente accolto i suggerimenti dei cittadini, incaricando i tecnici comunali che sono già al lavoro per preparare il delicato trasferimento

(la statua, alta quasi tre metri compreso il piedistallo ha un peso non indifferente) in Corte Dandini, che avverrà entro il mese di gennaio.

Sempre in tema di opere d'arte, cerca casa anche la statua il 'Musicista e i cani' di Adriano Bimbi che da piazza Guidazzi

dovrà 'sloggiare' per l'avvio dei prossimi lavori al Teatro Bonci. Il suo destino pare essere quello di finire, anch'essa, ai Giardini pubblici, anche se al vaglio delle ipotesi figura il cortile di Palazzo Mazzini Marinelli, futura sede del Conservatorio 'Madderna' e dell'Istituto 'Corelli'. Quest'ultima sarebbe la scelta più idonea considerando che l'opera di Bimbi, anch'essa in bronzo e acquistata dall'amministrazione comunale nel 2000, è un omaggio ai musicisti di strada. Inoltre, la metterebbe maggiormente al riparo dal rischio di eventuali altri atti vandalici: in origine infatti la statua era composta dal suonatore di fisarmonica e da due cani, ma tanti anni fa ignoti hanno sottratto uno dei due animali, mentre all'altro è stata tagliata la coda. Da allora è rimasta così deturpata. Entrambe le opere, comprate dalla giunta guidata dal sindaco Giordano Conti, sono accomunate dalla targhetta 'Dono del Comune di Cesena ai suoi cittadini'. Dicitura che fa un po' sorridere considerando che i 'regali' in questione sono stati finanziati con soldi pubblici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA